

Cl: 8.9
Fasc:N.3048.1/2011

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023 E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) EX D.P.R. 357/97 E S.M.I..

PROGETTO DI NUOVI POZZI AD USO AGRICOLO - VARIAZIONE PORTATA POZZO CNP13209 - CHIUSURA POZZO CNP13210, NEL COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE, LOCALITÀ CASCINA MERLINO.

PROPONENTE: SOC. AGRICOLA PIGNATA S.S., STRADA CAPORALI N. 17, 12030 - CARAMAGNA PIEMONTE.

ESITO PROCEDIMENTO - ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX D.P.R. 357/97 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 27.10.2025 con prot. di ric. n. 92767, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 e Valutazione di Incidenza (VIncA) ex D.P.R. 357/97 e s.m.i. presentata da parte del Legale Rappresentante della società agricola Pignata s.s., con sede legale in Caramagna Piemonte, Strada Caporali n.17;
- con nota provinciale prot. n. 93834 del 29.10.2025 è stato comunicato al proponente l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 ottobre 2025 al 27 novembre 2025;
- con nota prot. n. 93826 del 29.10.2025, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati ed a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.7.d2) della L.R. 13/2023 "*Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo con esclusione dei progetti di cui alla categoria B.7.d1*".
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- con nota prot. n. 107562 del 10.12.2025, la Provincia ha provveduto a richiedere al proponente la documentazione integrativa riguardante la Valutazione di Incidenza (VIncA) ex D.P.R. 357/97 e

s.m.i., di cui all'allegato G del D.P.R. citato ovvero all'allegato C della L.R. 19/2009 in quanto l'intervento proposto ricade all'interno della ZSC IT 1160010 "Bosco del Merlino".

- Con nota prot. n. 13806 del 12.02.2026 si è comunicato ai soggetti del procedimento che, in data 10.02.2026 con prot. ric. n. 12807, il proponente ha presentato all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale di questa Provincia la documentazione per lo svolgimento della Valutazione di Incidenza; nella medesima nota si è comunicata la pubblicazione gli elaborati depositati ed è stato richiesto l'apporto istruttorio di competenza;
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 103666 del 27.11.2025 e con nota prot. di ric. n. 23108 del 12.03.2026 **l'ASLCN1**, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, subordinatamente a prescrizioni ed osservazioni:
"L'area dei pozzi dovrà essere adeguatamente segnalata per evitare il rischio di accessi impropri e la bocca degli stessi dovrà essere idoneamente protetta con misure non facilmente eludibili, al fine di scongiurare il rischio di caduta di persone o animali all'interno dei pozzi stessi" e ancora *"Si segnala quanto contenuto nel documento redatto da RETE NATURA 2000, presente sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, "ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ITI 160010 - BOSCO DEL MERLINO PIANO DI GESTIONE", nel quale si descrivono alcuni aspetti idrografici e idrologici potenzialmente problematici, come indicato nel p. 3.6 del suddetto documento"*;
 - con nota prot. ric. n. 102706 del 25.11.2025 **la Regione Piemonte-Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere**, per quanto di competenza, ritiene che il progetto in esame non sia da assoggettare alla fase di Valutazione Impatto Ambientale; il Nulla Osta di competenza sarà redatto nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione di derivazione delle acque sotterranee;
 - con nota prot. ric. n. 17702 del 25.02.2026, **l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso** ha riscontrato alcune criticità che necessitano di ulteriori approfondimenti ed integrazioni in merito agli impatti generati dall'attività in progetto sulla zona ZSC IT1160010 "Bosco del Merlino" riguardanti l'abbassamento della falda e l'interferenza dell'attività dei pozzi con aree di interesse comunitario.
- In data 17 marzo 2026 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale che dall'istruttoria tecnica svolta e sulla base dei pareri pervenuti e dell'apporto istruttorio del settore provinciale Gestione del Territorio-Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 99797 del 17.11.2025 e di ARPA - Dipartimento Territoriale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 110414 del 18.12.2025, ha ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti, al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto; pertanto, con nota prot. n. 25389 del 18.03.2026 si è proceduto alla richiesta di integrazione documentale, con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA.
- Con nota prot. ric. n. 33512 del 13.04.2026, il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati alla presente procedura in data 14.04.2026 con prot. n. 34133.
- In data 05 maggio 2026 si è nuovamente riunito l'Organo Tecnico provinciale e sulla base dei contributi pervenuti nel corso di tutto il procedimento ed a seguito della valutazione del progetto agli atti, comprensivo delle integrazioni presentate, ha evidenziato quanto segue:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, il proponente dovrà acquisire la variante sostanziale alla Concessione per la derivazione di acqua pubblica n. CN002297 dai pozzi siti nel comune di Caramagna Piemonte ad uso agricolo, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003.
 2. dal punto di vista tecnico, il progetto è volto a richiedere il permesso per la trivellazione di n. 3 nuovi pozzi in ambito dell'istanza di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee n. CN002297; in tale concessione risulta già inserito il pozzo esistente CNP13209, per cui si richiede la variazione di portata di prelievo, mentre per il pozzo esistente CNP13210 se ne richiede la chiusura. Tali opere sono destinate ad uso AGRICOLO (irrigazione delle colture) a servizio di un appezzamento di terreno di proprietà della committenza, coltivato a mais, sito nel Comune di Caramagna Piemonte (CN), presso località C.na Merlino. Per quanto riguarda le

portate e i volumi estratti, l'istanza di variante sostanziale alla concessione prevede una portata massima di 95 l/s, un volume massimo annuo derivato pari a 433.000 mc, per una portata media annua di circa 13,73 l/s e una portata media stagionale di circa 27,38 l/s.

I pozzi in progetto capteranno esclusivamente le acque sotterranee afferenti agli acquiferi superficiali, in quanto non metteranno in comunicazione l'acquifero superficiale e gli acquiferi profondi.

3. dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, si rilevano criticità che riguardano l'abbassamento del livello della falda (temporaneo o permanente) causato dalle opere in progetto, in aggiunta a fenomeni di cambiamento climatico già in atto che potrebbero generare un ulteriore incremento dei già documentati fenomeni di alterazione degli habitat forestali (deperimento della farnia) o riduzione/scomparsa di zone umide e delle specie animali di interesse conservazionistico ad essi associate, per la cui salvaguardia è stato individuato tale sito.

Considerato che:

- a) sono state riscontrate carenze informative nell'ambito delle indagini geognostiche/geofisiche per la localizzazione e successivo intervento di chiusura, in via cautelativa, del pozzo CNP13210 in quanto potenzialmente veicolo di inquinamento;
- b) risulta necessario un più ampio esame delle soluzioni alternative di irrigazione in campo meno esigenti in termini quantitativi (ad es. ad ala gocciolante) visto l'ampio consumo volumetrico richiesto a carico della risorsa idrogeologica intercettata (433.000 m³/annui);
- c) risulta necessaria una rivisitazione dell'ubicazione di detti pozzi, P2 (16 l/s) e P3 (60 l/s) variando anche la distribuzione della portata globale sui due punti di prelievo (76 l/s), al fine di evitare significativi fenomeni di deperimento della vegetazione forestale del Bosco Piccolo del Merlino, analoghi a quelli già documentati nel vicino Bosco Grande;
- d) sono necessari approfondimenti relativi alla componente ambientale dei potenziali impatti diretti e indiretti generati dal progetto sul patrimonio naturalistico comunitario della ZSC IT1160010 "Bosco del Merlino" mediante una Valutazione d'Incidenza appropriata ex D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- e) in data 05 maggio 2026, **l'Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 39329 del 29.04.2026, del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Territoriale di Cuneo, formalizzato con nota prot. di ric. n. 42088 del 08.05.2026 (Allegato 1), e del contributo dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso formalizzato con nota prot. di ric. n. 42663 del 11.05.2026 (Allegato 2), **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg., D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023 e Valutazione di Incidenza (VInCA) ex D.P.R. 357/97 e s.m.i.**, per le motivazioni e le criticità esplicitate in premessa e viste le caratteristiche ecosistemiche e paesaggistiche del sito in oggetto.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

Vista la L.R. 13/2023 “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*”.

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR ex artt. 23-27bis, D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023 e contestuale Valutazione di Incidenza (VInCA) ex D.P.R. 357/97 e s.m.i.,** il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.10.2025 con prot. di ric. n. 92767, da parte della Società agricola Pignata s.s., con sede legale in Caramagna Piemonte, Strada Caporali n.17, in quanto dall’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico provinciale del 05 maggio 2026, sulla base dei pareri pervenuti ed in premessa citati, è emerso che il progetto può determinare impatti ambientali significativi e negativi sui diversi fattori interferiti per i quali si necessita una approfondita istruttoria ed analisi. Al fine di consentire una corretta e compiuta valutazione degli eventuali effetti diretti e indiretti sulle componenti ambientali coinvolte, la procedura di VIA ex art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023, dovrà tenere conto di tutte le criticità derivanti dall’intervento come in precedenza evidenziate;
- 2. di considerare prevalente** il parere dell’Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso che ritiene necessario predisporre una Valutazione d’Incidenza appropriata al fine di poter escludere incidenze significative su habitat naturalistici di pregio e habitat di specie oggetto di obbiettivi di conservazione per la ZSC IT1160010 “Bosco del Merlino”;
- 3. di prescrivere** che il progetto definitivo da presentare in allegato all’istanza unica ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023 dovrà contenere, oltre alla documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore, per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, altresì gli elaborati tecnici utili ad approfondire le criticità rilevate nel presente provvedimento.

In particolare, il proponente è tenuto a:

- posizionare n. 3 piezometri *ante operam* nei pressi degli obbiettivi ambientali sensibili (indicativamente Bosco piccolo, Aree umide nel Bosco Grande e area a nord del Bosco Grande) in modo da valutare nel tempo l’abbassamento della falda;
- rispettare, dato atto che sono previste attività di scavo, le indicazioni delle “Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale” di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito “LG Esotiche” (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf).

Inoltre, per quanto riguarda i materiali di risulta delle nuove perforazioni:

- per quanto concerne i materiali estratti come terre e rocce da scavo, il D.P.R. n. 120/2017 delinea come procedere sia nel caso di riutilizzo del materiale in sito come sottoprodotto,

- sia nel caso venga gestito come rifiuto;
- nel caso il materiale di risulta della perforazione sia costituito esclusivamente dal terreno senza aggiunta di additivi, esso potrà essere sistemato in loco, ai sensi dell'art. 185 comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006;
 - nel caso durante lo scavo vengono utilizzati additivi e lubrificanti, i fanghi di risulta dovranno essere smaltiti come rifiuti per mezzo di ditta autorizzata, secondo quanto previsto dalla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006.

4. di allegare al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti pareri: contributo tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Territoriale di Cuneo di cui alla nota prot. di ric. n. 42088 del 08.05.2026 (Allegato 1) e il contributo dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso formalizzato con nota 42663 del 11.05.2026 (Allegato 2).

STABILISCE

- che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
Dott.ssa Cristina ALLIONE

<p>ESTENSORE: Arch. Elisa Piccino Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
